

17.Ottobre

Alcune considerazioni per i "SI-VAX" sulla opportunità della terza dose

*Affrettatevi lentamente,
e siate lesti quando l'opportunità vi fa cenno.
Eviterete così molti errori.
Kahlil Gibran*

Al contrario delle tribù dei "NO-VAX", il popolo dei "SI-VAX" entusiasti per i vaccini al punto da pretendere una terza dose senza tuttavia chiedersi a chi viene sottratta, dei costi, ed in particolare della reale necessità. Questo mi impone alcune riflessioni che vorrei condividere con chi legge, in particolare se è un "SI-VAX" convinto.

Cosa sappiamo sulla terza dose o più generalmente sui cosiddetti "richiami"? Sono sicuri ed efficaci? Chi sono le persone che potrebbero averne veramente bisogno? E giusto programmare una "campagna di richiami" in questa fase della pandemia? *In sintesi*, caro "SI-VAX", sei sicuro di avere veramente bisogno di una terza dose di un vaccino se hai già ricevuto le tue prime due dosi?

Io penso che ci sono **tre ragioni** per cui potresti avere necessità di una terza dose

La prima è se non hai risposto e se fai parte di una categoria di persone che *non hanno reagito* adeguatamente alle prime due dosi che hai ricevuto. Molti dati ci dicono che per le persone immuno compromesse, potrebbe essere necessario ricevere una terza dose perché le prime due non stanno facendo quello che fanno normalmente in persone altrimenti normali e sane. Purtroppo non abbiamo parametri oggettivi per definire se hai questa necessità.

Il secondo motivo per cui dovrete accedere ad una terza dose è se nel tempo l'immunità che hai ricevuto e ottenuto a seguito della vaccinazione è iniziata a diminuire, a deteriorarsi o a scomparire nel tempo. Anche per questa situazione, per te probabilmente asintomatica, non esistono evidenze robuste. Al contrario, i dati in questo momento riportano che i vaccini "reggono" molto bene e ti proteggono da un Covid grave, da una possibile ospedalizzazione e persino morte. Quindi non vedo condizioni evidenti che portino alla necessità di somministrare una terza dose per le persone che sono già state rivaccinate.

La terza ragione per cui potremmo voler somministrarti una terza dose è se le prestazioni dei vaccini si stanno dimostrando inferiori o inadeguate rispetto ad alcune delle "varianti di preoccupazione emerse". Tuttavia anche per questo scenario i dati sono pochi e incerti

Al contrario, i vaccini che abbiamo in questo momento contro le varianti e che stiamo osservando con molta attenzione, stanno reggendo molto bene contro l'estremità grave dello spettro della malattia. In generale, i vaccini nonostante alcuni impercettibili segnali di cedimento stanno funzionando

Purtroppo in questo momento, abbiamo dati che ci dicono che c'è una piccola percentuale di persone, quelle che hanno gravi condizioni di immuno compromissione e che non sembrano rispondere alle prime due dosi è che oggettivamente hanno bisogno di una terza dose, che per loro è equiparabile ad una risposta primaria. È perché non hanno risposto adeguatamente alle prime due dosi.

Ma a parte la protezione teorica che una dose di richiamo potrebbe offrire alle persone, ci sono alcune altre considerazioni che dobbiamo sapere.

La "domanda delle domande" è se dare una terza dose aumenta effettivamente la risposta immunitaria? Questo dato lo avremo solo alla fine della somministrazione della terza dose.

Tuttavia l'esperienza di Israele che ha cominciato a somministrare la terza dose a luglio (vedi Baedeker) non predispone ad entusiasmi immunitari. Personalmente non sono a conoscenza di **prove conclusive** che ci dicono che sia necessaria e indispensabile una dose di richiamo tra la maggior parte delle persone che sono già state vaccinate. Un aspetto di cui si parla poco o per niente è la sicurezza. La somministrazione di una terza dose andrebbe gestita e monitorata attraverso un database specifico.

Caro "SI-VAX" in questo momento, siamo in una situazione in cui, come ho detto, le prove mostrano che i vaccini che le persone hanno ricevuto resistono molto bene per proteggerti da malattie gravi, dal ricovero in ospedale e dalla morte. **E questo è davvero l'intento primario dei vaccini.**

Quello che vediamo anche è che siamo in una posizione davvero "iniqua" in questo momento su chi ha già ricevuto la prima e la seconda dose per fornire protezione contro gli esiti gravi nei paesi a basso reddito e nei paesi a reddito medio basso che sono solo a circa un percento, due percento, cinque percento della popolazione che ha già ricevuto il vaccino. E questo è quanto avviene a molti vaccini che sono stati distribuiti nei paesi ad alto reddito e nei paesi a reddito medio-alto.

Quindi l'obiettivo primario dovrebbe essere quello di proteggere quelle persone che non sono ancora affatto protette dai vaccini. Molto probabilmente la terza dose ridurrà la trasmissione, ridurrà la probabilità che emergano più varianti e ci darà il tempo di vedere più prove sulla necessità o meno di dosi di richiamo. Nessuno di noi è al sicuro finché non abbiamo tutti l'opportunità di essere vaccinati, di essere protetti dal virus mentre la copertura vaccinale aumenta.

E ciò che realmente significa è portare le dosi ora a quelle parti del mondo che non hanno avuto un'offerta adeguata finora. Mentre lo facciamo, è davvero importante continuare con le altre misure che riducono la trasmissione del virus. Ciò include indossare la maschera, lavarsi le mani, non riunirsi in grandi folle quando si è in casa, trovarsi in spazi ben ventilati. Queste sono le cose che, insieme ai vaccini, caro SI-VAX ti proteggeranno sia dalle malattie che dalla trasmissione del virus.